

- I PRIMI FLOSOFI SI DOMANDANO:
- COS'È IL MONDO? DOMANDA FISICA
 - CHE COSA SONO IO? DOMANDA VITAMISTICA
 - QUAL'È LO SCOP? DOMANDA ONTOLOGICA-METAFISICA.

LA PRIMA RISPOSTA DELL'UMANITÀ A QUESTE DOMANDE È LA RELIGIONE (SCAPPOLANO INFATTI I MORTI PERCHÉ CREDEVANO IN QUALCOSA). LA RELIGIONE CREDDE PERÒ DI CREDERE (ANCHE SENZA PROVE) NON PUÒ DIMOSTRARE CIÒ CHE DICE. HA COME QUEI ASPETTI POSITIVI.

- DA SODDISFAZIONE PSICOLOGICA;
- AIUTA A ORGANIZZARE LA SOCIETÀ E A RENDERSI COSA.

LA FLOSOFIA INVECE VUOLE DIMOSTRARE CIÒ CHE DICE. QUESTA È PROPRIO LA DIFFERENZA TRA IL SAPERE RELIGIOSO, CHE SI BASA SUL CREDERE, E QUELLO FLOSOFICO, CHE SI BASA SUL DIMOSTRARE.

DA CIÒ DISCENDE LA DIFFERENZA TRA LA SOCIETÀ MODERNA E QUELLA ANTICA, COME DICE UN FLOSOFO DELL'OTTOCENTO:

- SOLIDARITÀ MECCANICA: GLI UOMINI DI UNA SOCIETÀ SONO TENUTI INSIEME DA UNO SCOP COMUNE E PER RAGGIUNGERLO SI RETTONO DA PARTE LE DIVERGENZE (OVVERO IL POSTO CIO).
- SOLIDARITÀ ORGANICA: L'INTERDIPENDENZA, L'AVVERBISOGNO DEGLI ALTRI, L'UTILITÀ SOCIALE TENGONO UNITE LE PERSONE. CIÒ CHE NON RIGUARDA LA VITA SOCIALE NON IMPORTA: SI POSSONO AVERE LE PROPRIE IDEE E CONVINZIONI SENZA DANNEGGIARE LA SOCIETÀ.

TERMINI IMPORTANTI:

- COESIO: DOTATO DI COMPATTEZZA, DI COESIONE (UNITO);
- COESIONE: IN FISICA, FORZA DI ATTRAZIONE FRA LE MOLECOLE DI UN CORPO SIA SOLIDO CHE LIQUIDO. FIGURATO, ACCORDO, UNIONE FRA LE PARTI COSTITUTIVE DI UN'ENTITÀ DI UN PRODOTTO CULTURALE E SIMILI.

SOLIDARITÀ SOCIALE

LA SOLIDARITÀ SOCIALE È DI DUE TIPI:

- MECCANICA: QUALCOSA CHE DALL'ESTERNO CI UNISCE, UNO STESSO FINO OBIETTIVO CHE CI UNISCE;
- ORGANICA: DURKHEIM: LA SOCIETÀ DI OGGI È ORGANIZZATA SU QUESTA SOLIDARITÀ: TUTTI SAPPIAMO CHE OGGI DI NOI SA DI ALCUN BISOGNO DEGLI ALTRI E LA SOCIETÀ SA CHE CIASCUNO È IMPORTANTE. QUESTO PERMETTE CHE CIASCUNO ABBAIA IL SUO TITOLO DI PENSARE E COMPORTARSI.
LA SOCIETÀ ANTICA ERA INVECE TENUTA ASSIEME DALLA SOLIDARITÀ MECCANICA PERCHÉ È NECESSARIO CHE TUTTI CONFININO NELLO STESSO IDEALE ABBIAMO LA STESSA FEDE E SEGUANO LE STESSRE REGOLE NON SI PUÒ SGARRARE. IN QUESTO TITOLO C'È COMPATTEZZA.
OGGI INVECE BASTA ESSERE "UTILI SOCIALMENTE" SI PUÒ SEGUIRE QUALSIASI IDEALE E FARE CIÒ CHE SI VUOLE NELLA VITA PRIVATA. NON È REATO FREQUENTARE LUOGHI ARISTOCRATICI O VESTIRSI COME I NOBILI. CON TALENTO, FORTUNA O ALTRE ABILITÀ SI PUÒ SCALARE LA SOCIETÀ. INTANTO NON ERA POSSIBILE. OGGI QUINDI LA SOCIETÀ È ORGANICAMENTE SOLIDA.

LE VOTAZIONI SONO IL TUGUOR ESATPIO DELLA FORMAZIONE DI UNA SOCIETÀ "APERTA" (POPPER) BASATA SULLA SOLIDARITÀ ORGANICA (IN ITALIA PER ESEMPIO):

- 2% INIZIO;
- 6%;
- SUPPLEGGIO UNIVERSALE NASCE IL 1873 (GIOLITTI);
- 2 GIUGNO 1846 SUPPLEGGIO UNIVERSALE.
- LA PRIMA FORMA DI ORGANIZZAZIONE È IN GRECIA (CLISTENE):
PENTACOSIOMEDIMNI (500 R. DI GRANO) POSSONO VOTARE E CO;
PRIRE QUALSIASI CARICA;
MEDIMNI;
ZEUGITI;
- TUTTI POSSONO SOLO VOTARE, MA NON ESSERE ELETTI.
(PAGANO 3 GIORNATE DI LAVORO DI TASSE) HANNO I DIRITTI DEI CITTADINI ATENIESI.

NEL MEDIOEVO, RIPRENDONO LO STILE GRECO I COMUNI NEL PAESE INVECE CI SONO: IL SIGNORE, L'ARISTOCRAZIA E LA CHIESA (ISTI TUTTI DADIO), POI TUTTI I POVERI SOTTOLESSI.

NEL COMUNE INVECE C'È CHI VIVE SUL COMMERIO, NON SULLA TERRA, NASCONO I BORGHESI, RIUNITI IN CORPORAZIONI, CANSAPANO U DUE PROPRIE CAPACITÀ CHE GOVERNANO IN UNA PRIMA FORMA DI DEMOCRAZIA. LA BASE DELLA NOSTRA POLITICA.

SUCCESSIVAMENTE, IL PENSIERO ILLUMINISTA CARBIA (IN EUROPA) LA VISIONE DELLA SOCIETÀ E PERMETTE LA FORMAZIONE DELLA SOCIETÀ DI OGGI, DISTINTA DALLE SCHE RELIGIOSE DI CIASCUNO.

LA FILOSOFIA

LA FILOSOFIA È DISTACCATO DALLA RELIGIONE, NON IMPONE DI ORDORE, MA CERCA DI DIMOSTRARE. PARTIANO DALL'INIZIO.

LE SOCIETÀ ANTICHE RISPONDONO ALLE DOMANDE FONDAMENTALI ATTRAVERSO LA RELIGIONE. IN GRESA CI SONO PRECETTI CHE REGOLANO ANCHE LA VITA POLITICA, QUINDI STRETTAMENTE CONNESSA A QUELLA RELIGIOSA: GLI ESEMPLI SONO OVUNQUE: I VEDA INDIANI; I TESTI AZTECHI; LA STILE DI NATURABABI BABI CONSES; IL POEMA DI GILGAMESA, IL POTERE DEI PARADISI; IL CORANO.

IN GRECIA ESISTE QUESTA CONNESSIONE MA È PIÙ DEBOLE. IN FATTI LA SEDE È PERGESIRE (L'OLIMPO), GLI DEI HANNO VIZI E VIRTÙ UMANI, DISCUOTONO, UTIGANO, SI INNAMORANO. INOLTRE RISPESCHIANO L'UOMO, IN UOMO, QUELLO GRECO CHE È PORTATO A DISCUTERE. LA SOCIETÀ GRECA È POLIEDRICA: DA POLIEDRO, CHE HA TANTE FACCE, QUINDI UNA CULTURA VARIA, CHE HA TANTI ASPETTI (ANCHE: POLIPORRO: CONTRARIO: MONOLITICO). LA NATURALE IDENTITÀ GRECA, INSIEME ALLA CONFORRAZIONE GEOGRAFICA, UN TERRITORIO INFERNO CHE SFAVORISCE LA COMUNICAZIONE, HANNO PORTATO ALLA NASCITA DELLA DISCUSSIONE, QUINDI DELLA FILOSOFIA. C'ERANO COMUNGUNG ASPETTI COMUNI LEGATI ALLA RELIGIONE: LE OLIMPIADI (GIOCHI SACRI), GLI ORACOLI, ECC. LA POLIEDRICITÀ GRECA AUTENTICA QUANDO COMINCIA LA COLONIZZAZIONE IONICA. LAVORITÀ NON È DATA DA UNA RELIGIONE UNICA, NON È GIÀ PRONTA. IL CONFRONTO RELIGIOSO-CULTURALE NON SOLO TRA GRECI, MA ANCHE CON ALTRE POPOLAZIONI (CONGUE DELLA FIACNA GRECA DELL'ANATOLIA) CON LINGUE E CULTURE DIVERSE PORTANO ALLA NASCITA DEL PENSIERO FILOSOFICO. ESISTONO NUMEROSE RELIGIONI PREGRECHE: PER ESERPIO GLI ORICI (CHE CREDONO NELLA REINCARNAZIONE). ESISTONO ANCHE I SETTE SAVI (O SAGGI): SETTE UOMINI SAGGI - DI CUI NON SI SA QUASI NULLA CHE ESPRIMONO ALCUNE FRASI DI CUI TRASPA RE LA IDENTITÀ GRECA, CHE ACCETTA E PRESITA ANCHE L'UOMO, IL SUO PENSIERO. ESSI INFATTI NON ERANO LEGATI ALLA RELIGIONE, MA PENSAVANO E CERCABANO RISPOSTE. POI VIENE LA POESIA, NON RELIGIOSA, MA STORICA-POLITICA (L'ILIAD), STORICA-GEOGRAFICA (L'ODISSEA). ESISTE L'INTERVENTO DEGLI DEI, MA CIÒ CHE MUOVE LA STORIA È LA VOLONTÀ UMANA, LA CURIOSITÀ DI ULISSE. ANTROPOLOGIA: STUDIO DELL'UOMO E DEL MONDO INIZIALE CHE PORTA NEL 600 AC. ALLA FORMAZIONE DELLE PRIME SCUOLE FILOSOFICHE NELLA IONIA.

CI SONO 5 PERIODI:

- COSMOLOGICO: CONCIDE ALLA SURNZA.
- ANTROPOLOGICO: SOCRATE E PLATONE (460-340 A.C.)
- ONTOLOGICO (ARISTOTELE E PLATONE): SI RIPLETTA SU TUTTO, L'ETERA, LA NATURA ECC.
- ETICO: RIFLESSIONE MORALE CON CONSIGLI PRATICI, AIUTA A SOPPORTARE L'ESISTENZA GRECA SOTTO L'OPPRESSIONE DEI MACEDONI.
- RELIGIOSO: PLOTINO, SEGUACE DELLA FILOSOFIA DI PLATONE, INSERISCE LA RUSTICA ED IL PENSIERO CRISTIANO.

TORUNTI IMPORTANTI:

- METAFISICA: ARISTOTELE ERA IL PRECETTORE DI ALESSANDRO MAGNO CHE CONQUISTO' LA GRECIA. ARISTOTELE NON ERA QUINDI BEN VISTO E SI RITIRO' SU SICUBA. QUANDO ARISTOTELE FORN' LASCIO' ALCUNI SCRITTI A DEI PARENTI CHE LI NASCONDOANO IN UN INTERCAPEDINE. I ROMANI LI TROVARANNO NEL 1500 A.C. DURANTE LA CONQUISTA. FORTUNATAMENTE IL CENTURIONE CHE LI TROVA SA IL GRECO E LI RICONOSCE. LI PORTA A ROMA MA NON RIESCE A LETTERE IL TESTO. POI FINISCONO A CICERONE CHE DA' UNA PRIMA SISTEMATA. NON ESSENDO IL SUO LAVORO, NON RIESCE BENE. ANDRONICO LI TROVA (150 D.C.) E LI PORTA A POSTO: PRIMA (OPERE DI FISICA (ARISTOTELE INIZIALMENTE ERA UN FISICO), POI QUELLE DI FILOSOFIA IN GRECO. DOPO LA FISICA E' META TA PHYSIKA METAFISICA, OGGI IL RAGIONAMENTO SULLE CAUSE SUPREME DEL COSMO.

- GNOSEOLOGIA (CONOSCENZA IN GRECO) SI OCCUPA DELLA CONOSCENZA ED E' UNA PARTE DELLA FILOSOFIA. IL FILOSOSO SI CHIEDE PERCHE' NON CONOSCIAMO QUALCOSA (PERCHEN' QUELLO E' UNA PORTA, UN TAVOLO? COME FAI A SAPERLO) TUTT'ALTRO CHE SEMPLICE. COLLEGATA A QUESTA PARTE DELLA FILOSOFIA E' LA LOGICA, SCOPERTA E SPIEGATA DA ARISTOTELE. SE C'E' A E C'E' B C'E' C: GLI UOMINI SONO MORTALI, NAPOLEONE E' UN UOMO, NAPOLEONE E' MORTALE, VERO. CHI HA LA LETTERIZIA E' GIUSTO, I CINESI SONO GIACCI, HANNO LA LETTERIZIA FALSO. QUINDI IL RAGIONAMENTO LOGICO NON BASTA PER CAPIRE QUALCOSA DI VERO.

- ETICA: IL COSTUME E' IL COMPORTAMENTO DELLA PERSONA. CIO' CHE E' BENE IN UNA CULTURA E' DUALE IN UN'ALTRA. CHI SGODIA LA FIGLIA, PENSA CHE SIA BENE NELLA SUA CULTURA. SAREBBE STATO SBAGLIATO NON FARLO. COSA E' GIUSTO O SBAGLIATO? IN QUALI SITUAZIONI CIO' CHE E' NORMALMENTE SBAGLIATO E' GIUSTO? PER IL FILOSOSO NULLA E' SCONTATO ANCHE SE ACCETTATO DA QUALCUNO. IL FILOSOSO METTE IN DUBBIO CIO' CHE TUTTI GLI ALTRI PENSANO, CIO' CHE E' IRRELEVANTE. DIVENTA RILEVANTE SE INTERESSA IL FILOSOSO. IL FILOSOSO NON

SPOSA LE SUE IDEE (VUOL DIRE NON VUOLLE CAMBIARE), HA
CONVIVE PERCHÉ HA RINFACCIA APERTA.
ENTE: QUALSIASI COSA, SECONDO LA FISICA, OGNI ENTE
HA CARATTERISTICHE CHE DEVE POSSEDERE PER ESSERE QUELLA
COSA ED ALTRE CHE PUÒ PERDERE, MA CONTINUA A RINTE
NERE LA SUA NATURA. L'UOMO, PER ESEMPIO PUÒ VIVERE
SENZA BRACCIA CONTINUANDO A ESSERE UN UOMO (L'ENTE
STESSO), MENTRE SE CAMBIA ALTRE CARATTERISTICHE CAMBIA
LA SUA NATURA: L'UOMO È UN ANIMALE RAZIONALE E MORTALE,
CAMBIANDO UNA DI QUESTE CARATTERISTICHE (ANIMALE, RAZIO
NALE, MORTALE) CAMBIA LA NATURA DELL'ENTE UOMO.
QUINDI LA FISICA STUDIA E DIVIDE LE CARATTERISTI
CHE ESSENZIALI DA QUELLE NON ESSENZIALI (ACCIDENTA
LI).

COME GIÀ DETTO, LA FILOSOFIA NASCE NEGLI COLONIE PERCHÉ C'È IL CONTRASTO TRA COLONIZZATORI E COLONIZZATI. LA PRIMA COLONIA AD AVERE SCUOLA FILOSOFICA È MILETO. POI CRESCE COLOFONE, CLAZIONE, ABEDERA. NASCE 600 ANNI PRIMA DI CRISTO. HA ACCOMPAGNATO TUTTO IL CANTINO DELL'UMANITÀ. IN REAGITA' SE PER FILOSOFIA NOI INTENDIAMO QUELLA CHE BASA IL SAPERE SUL RAGIONAMENTO E' SOLO QUELLA OCCIDENTALE. QUELLA ORIENTALE INVECE SI BASA SULLA RELIGIONE. LA PRIMA RICERCA È QUELLA DELL'ARCHE, CHE DEL PRINCIPIO DELL'UNIVERSO DA CUI TUTTE LE COSE DERIVANO. PRINCIPIO UNICO PER SPIEGARE IL MOLTEPLICE (LA FILOSOFIA GRECA SI BASA SULL'OSSERVAZIONE DELLA NATURA PER CREARE IL SAPERE). I PRIMI FILOSOFI SONO FISICI, CIOE ANALIZZANO LE FORZE.

- 1 "TUTTE LE COSE DERIVANO DALL'ACQUA". "TUTTE LE COSE SONO PIENE DI DIO" - TALTE. PERCHÉ PARLA DELL'ACQUA? PERCHÉ OSSERVA CHE L'ACQUA È DAPPERTUTTO, NEGLI ANIMALI, NELLE PIANTE, SE LE TAGLIO ESCE ACQUA. QUESTO SAPERE GIUSTO O SBAGLIATO È COMUNQUE DIMOSTRABILE SI BASA SULL'OSSERVAZIONE E TUTTI POSSONO VEDERE. NON SI BASA SULLA FEDE IN UN ELLO O FOLLETO. L'ACQUA NON È UN PRINCIPIO CREATORE PERCHÉ NELLA FILOSOFIA GRECA LA NATURA È ETERNA. LA MATERIA È CREATA NELLE RELIGIONI EBRAICA, CRISTIANA E ISLAMICA. PER I GRECI È INDISTRUTTIBILE. LA MOLTEPLICE FRASE DI TALTE È IMPORTANTE PERCHÉ È DATA DA UN'OSSERVAZIONE.

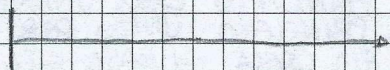
IMPLICA CHE L'UNO NON ABBIAMO BISOGNO DI UN DIO CHE DIA LA VITA, PERCHÉ C'È GIÀ L'ACQUA, IL PRINCIPIO UNIVERSALE CHE DA VITA (IL DIO È IL DIO DI DIO). LA FILOSOFIA DELLE ORIGINI DIFETTA DELLA NARRANZA DELL'ANALISI DELL'UNO CIOÈ CHE RIGUARDA L'INIZIALE ANALISI DEL MONDO DEL BABUINO PICCOLO CHE SOLO SUCCESSIVAMENTE SOPPRENDE SE STESSO, IL PROPRIO IO STACCATO DAL MONDO.

- 2 ANCHE ANASSIMANDRO SI OCCUPA DI TROVARE L'ARCHE, MA CON UN PO' PIÙ DI DIFFICOLTÀ. CERCA IL PRINCIPIO NELLA NATURA, MA NON IN QUALCOSA DI FISICO (L'ACQUA, L'ARIA, ECC.). CHIAMA L'ARCHE APYRON, L'INFINITO, CIOÈ IL NON DETERMINATO. OGNI OGGETTO (OGNI DETERMINAZIONE È LIMITATA) HA DELLE CARATTERISTICHE E QUANDO DESCRIVO ESCLUDO TUTTE LE CARATTERISTICHE CHE NON POSSO E QUINDI L'UNO L'OGGETTO, DICO CHE NON PUÒ ESSERE UN ALTRO. ANASSIMANDRO DICE CHE TUTTO VIENE DALL'INDETERMINATO E QUANDO CIOÈ CHE VIENE DALL'INDETERMINATO NASCE SI DETERMINA. QUINDI NOI NON CONOSCIAMO L'INDETERMINATO, CONOSCIAMO IL DETERMINATO, CIOÈ L'ESSERE, CIOÈ CHE È IL NASCERE DELLE COSE È UN PASSAGGIO DALL'INDETERMINATO AL DETERMINATO. QUANDO UNO MUOVE LE

COSÌ PAGANO IL PREZZO DELL'ANTICA INGIUSTIZIA, CIOÈ DELLA
ROTTURA DELL'UNITÀ: QUANDO QUALCOSA NASCE NELL'INDETER-
MINATO E' PROVVISORIO. E SI STACCA DA ESSO. QUANDO MUORE
PERDE LA SUA DETERMINAZIONE E TORNA NELL'INDETERMINA-
ZIONE. ALCUNE COSE VIVONO DI PIU' (I SASSI), ALTRE DI MENO
(L'UOMO) PERCHÉ SONO PIU' O MENO COMPLESSE, TOLGONO PIU'
O MENO CARATTERISTICHE DALL'INDETERMINATO. CI SONO E SI
GUARDA NON SAPPIAMO SE ABBIAMO DETTO CIO' DAL L'IMPORTANZA DEI
FRISI "FILOSOFI" E QUELLA DI AVER OSSERVATO E DIMOSTRATO E
DI NON AVER CHIESTO DI CREDERE, VISIONI DI MONDO E TEMPO.



VISIONE CIRCOLARE
(A VOLTE ASPIRAZIONE DI
PIONDI CONTEMPORANEI)
ANASSIMANDRO
ETERNITA' DELL'INSIEME
FATTA DI PARTI NON CRE-
NE



VISIONE RETTILINEA
(CON LA CREAZIONE NASCONO
SPAZIO E TEMPO)

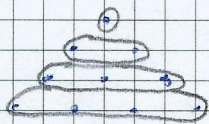
QUINDI:

- ETERNITA': L'INFINITA' NON NASCE DA PARTI FINITE, MA
E' INFINITA' NELL'ESSENZA (INFINITA' ATTUALE). DIO E' ETER-
NO, NON NASCE E NON MUORE.
- ETERNITA' NON PER NATURA, SE SI INVENTASSE UNA PIELLO
LA PER NON MORIRE, LA NOSTRA NATURA RITORNEREBBE COLUNQUE
MORTALE. I MITI SONO INFINITI SE LONG AGGIUNGO (INFINITA'
POTENZIALE).

3 ANASSIMENE INDIVIDUA L'ARCHE' NELL'ARIA, CHE HA INFINI-
TA' E PROVVISORIO ED E' PERCHÉ UN PRINCIPIO METAFISICO.
DICE CIO' PERCHÉ SECONDO LA SUA OSSERVAZIONE QUANDO L'A-
RIA SI RARIFICA DIVENTA FUOCO E CONDENSANDOSI DIVENTA NUOVA
L'ACQUA E LA TERRA. SECONDO ANASSIMENE ANCHE GLI DEI DE-
RIVANO DALL'ARIA. ANASSIMENE E' ANCHE FAVOREVOLE ALLA CICLICITA'
DEL MONDO.

PITAGORA DI SAILLO CODERVA DI UNA FAMA STRAORDINARIA QUANDO DUE FILOSOFI DISCUOTONO SE UNO DICE "IPSE DIXIT" (COSI' DICEVA ANCHE PITAGORA) L'ALTRO TACE. NON E' QUINDI LO STRUTTO IN VIA CONTRO LA FILOSOFIA. PITAGORA FA ANCHE PRESCRIZIONI ALIMENTARI, NEL MODO DI VESTIRSI, ECC. NON SI POTEVANO TINGIARE, FARE PER ESCLUSIVO, A PITAGORA GRADITO UN ANCO E SI ERA SENTITO EMANARE VICINO AD UN CARO DI FAVE CREDOVA FOSSE L'ADICO. NON SI POSSONO PERCIO' MANGIARE FAVE. SONO PERCIO' UNA SETTA, UN CASO QUINDI UN PO' ANOSTALO NELLA FILOSOFIA GRECA. POI CAC' CREDONO NELLA REINCARNAZIONE, IL LORO OBITIVO GRA NGULO DI PURIFICARE L'ANIMA, CONUNG ALLE DUE BRANCIE DELLA SCUOLA: QUELLA RELIGIOSA E QUELLA FILOSOFICA. LA SETTA ERA CHIUSA, ERA DIFFICILE ENTRARVI E BISOGNAVA MANTENERE I SEGRETI DELLA SCUOLA. MOLTE COSE RIFERITE A PITAGORA (COMPRESO IL TEOREMA) NON SONO CERTAMENTE SUE MA PIU' CHE SUE SONO UNA RIFLESSIONE GENERALE DELLA SCUOLA.

ANCHE I PITAGORICI CERCANO L'ARCHE' RAYON IN UN PRINCIPIO FISICO COME TACETE E MASSIME O UNO RE TAFISICO COME ANASSANDRO BEMSI' NEI MISTERI. SECONDO I PITAGORICI IL NUMERO E' SOSTANZA DI TUTTE LE COSE. PER NOI IL NUMERO E' INAPPRIALE, E' UN'OPERAZIONE MATEMATICA CHE INDICA QUALCOSA. PER I PITAGORICI IL NUMERO E' SIA ALGEBRICO SIA GEOMETRICO. QUESTO LO SAPPIAMO PERCHE' CONTAVANO CON DEI SASSOLINI (O ALTRI OGGETTI) E LI DISPONEVANO IN MODO ARITMICO. IL QUATTRO E' UN QUADRATO (:) E ASSURE QUINDI AVENDO LATI E ANGOLI UGUALI, IL SIGNIFICATO DI GIUSTIZIA. PER DEUGUALE L'UGUALE, I PITAGORICI INOLTRE GIURAVANO SUO SUOA TETRAKTIS:



- 10 TETRATKIS E' COMPOSTA DA 10 UNITA', IL 10 ESATTO;
- 1 PARIPARI: NON CONOSCEVANO LO ZERO E 1 E' IL PRIMO NUMERO NE' PARI NE' DISPARI;
- 2 PRIMO NUMERO PARI;
- 3 PRIMO NUMERO DISPARI;
- 4 PRIMA POTENZA PARI (2²);
- 5 PRIMA POTENZA DISPARI (3²);

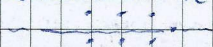
AVENDO FATTORI RELIGIOSI UNITI ALLA FILOSOFIA, ABBAIA ANCHE!

- I NUMERI PARI SONO INFINITI E NON HANNO LIMITE



PASSA UNA RETTA SENZA STACCA

- I NUMERI DISPARI SONO FINITI (STABILISCONO IL LIMITE)



LA RETTA INCONTRA IL PUNTO;

QUESTA È UNA VISIONE DUALISTICA, CHE SI BASA SU DUE CECI-
TI CHE SI CONTRAPPONGONO E DI CUI L'UNO È IL LITTE-
RO. NON C'È ALCUN BISOGNO DI STABILIRE CIO' (È UNA CONVI-
ZIONE RELIGIOSA O QUASI), NELLA SCUOLA SI STABILISCONO PER
CIO' PRINCIPI DUALISTI: BENE E MALE, DESTRA SINISTRA,
FETTA E CURVA, CER.

SCOPRONO ANCHE:

- IL RAPPORTO TRA LUNGHEZZA DI UNA CORDA E DI ALTRO, IL SUONO
CAMBIA A SECONDA DELLA LUNGHEZZA DELLA CORDA. SECONDO
PITAGORA (O LA SUA SCUOLA) I PIANISTI EMISSIONO SUONI A CUI
NON SIARO ABITUATI FIN DALLA NASCITA E PERCIÒ NON SEN-
TIARO.

- LA TERRA È UNA SFERA PERCHÈ È LA FORMA PIÙ PER-
FETTA (POTREBBE IN TEORIA ESSERE QUALSIASI).

VEDIAMO QUINDI CHE I PITAGORICI SONO QUASI UNA RELI-
GIONE, NON DIMOSTRANO SCIENTIFICAMENTE, MA INTUISCONO.
QUANDO SCOPRONO CHE LA DIAGONALE DEL QUADRATO È
 $\sqrt{2}$ RIMANGONO SCONVOLTI PERCHÈ $\sqrt{2}$ È UN NUMERO
IRRAZIONALE; CHI AVESSE SCOPERTO IL SUO VALORE SAROB-
BE STATO PUNITO DAGLI DEI. QUANDO QUALCUNO TORIVA DI
VIOLENZA VENIVA DETTO CHE AVEVA SCOPERTO IL VALO-
RE DI $\sqrt{2}$. INFINE IL NUMERO 1 È PARIPARI PERCHÈ AGGIUN-
TO A UN NUMERO PARI LO FA DIVENTARE DISPARI ED AGGIUNTO
AD UN NUMERO DISPARI LO FA DIVENTARE PARI.

SI HA UN ALTRO PASSO AVANTI. ERACLITO PER PRIMO SI PONE IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA FILOSOFICA DA QUELLA NON FILOSOFICA.

LA CONOSCENZA NON È MAI CERTA NEANCHE QUELLA PIÙ CERTA. LA NOSTRA PRIMA CONOSCENZA VIENE DAI SENSI E NON È BANALE. COME SI PUÒ SPIEGARE A UN CIECO UN COLORE A UN SORDO UNA NOTA MUSICALE. QUESTE SONO SENSAZIONI PROVENIENTI DAI SENSI, CIOÈ LE PRIME CONOSCENZE CHE NOI IMPARIAMO E SONO CHIARE CONOSCENZE IMMEDIATE.

COSA CI MOSTRA LA CONOSCENZA DEI SENSI? CI MOSTRA IL DIVENIRE, IL CONTINUO MUTAMENTO, LA CONTINUA TRASFORMAZIONE DELLE COSE. ERACLITO SI ESPRIME ATTRAVERSO AFORISMI: "NON TI BAGNERAI DUE VOLTE NELLO STESSO Fiume" ESPRIME CON UNA COSA UN'ALTRA. L'ESEMPIO È IL DIVENIRE DELLE COSE. IL Fiume CONTINUA A SCORRERE E NOI STESSI CAMBIAMO. A PICCOLI CAMBIAMENTI IMPERCETTIBILI SI CAMBIA TOTALMENTE. IL CAMBIAMENTO È UN PASSAGGIO DA UNO STATO ALL'ALTRO UN CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE TRA DETERMINAZIONI OPPOSITE. TUTTA LA VITA È BASATA SULLA LOTTA SULLA GUERRA. POLEMOLOGIA (DA POLEOS) QUANDO DEDRO PRECA PER LA FINE DELLA GUERRA E DITVTE LE GUERRE DICE ERACLITO PRECA PER LA FINE DEL MONDO, PERCHÉ SE FINISCE LA LOTTA FINISCE IL MONDO, STESSO.

CHI PERO SI FERMA A OSSERVARE IL CONTRASTO È UN CORRISPONDENTE (NON FILOSOSO), CHI SCOPRE CIO CHE STA DENTRO AI CONTRASTI, CIOÈ L'UNITÀ DEGLI OPPOSTI È UN DOSSO (FILOSOSO). L'UNITÀ DEGLI OPPOSTI È L'UNIFICAZIONE NELLA DIVERSITÀ. IL GIOVANE E IL VECCHIO SONO LA STESSA COSA, COME IL SANO E IL MALATO. DI UNO DI QUESTI CONCETTI NON SI PUÒ AVERE CONCESSIONE SE NON SI CONOSCE IL CONTRARIO. SONO COLLEGATI A ERACLITO APPARE UN NUOVO CONTRASTO TRA CHI PENSA E CHI NON PENSA, CHI SI BASA SULL'APPARENZA. ERACLITO È ARISTOCRATICO RAPPRESENTA IL CONTRASTO TRA RICCHI E POVERI. ERACLITO DICE CHE LA RAGIONE CI AIUTA A SCOPRIRE (PERCHÉ).

ERACLITO SCOPRE POI DOPO QUESTI DISCORSI L'ARCHE CHE IDENTIFICA NEL FUOCO CHE A DIFFERENZA DELL'ACQUA, ARIA E TERRA È SEMPRE IN MOVIMENTO. IL MONDO È VISTO COME UNA MACCHINA DI GUERRA. ERACLITO È CHIARATO L'OSCURO PERCHÉ NON SI CAPIVA CIO CHE DICEVA (ESPRESSO DA AFORISMI).

ERACLITO È STATO LA BASE PER MOLTI ALTRI FILOSOFI
CI SONO DUE CORRENTI CONTRAPPOSTE:

- PRO DIVENIRE: IL MONDO NON PUÒ ESSERE CAMBIATO
PERCHÉ È BASATO SU CONCETTI OPPOSTI (IL FILOSOFO
MODERNO CHE ESPRIME QUESTA TEORIA È C. G. L.);³
- CONTRO DIVENIRE: PARX È CONTRO ERACLITO. IL
MONDO PUÒ ESSERE CAMBIATO: "FINORA I FILOSOFI HAN
NO PARLATO DEL MONDO IMMUTABILE, ORA È IL MOMENTO
DI CAMBIARLO".

SENOFANE pag 58-60

È PRECURSORE DELLA FILOSOFIA ELEATICA E PRECEDE
PARMENIDE. SI BATTE CONTRO L'ANTROPOMORFISMO RE-
LIGIOSO, "SE LE GIRAFFE PENSASSERO LE DIVINITÀ LE
PENSEREBBERO COME LORO". POST FANNO GLI UOMI-
NI COI LORO DEI, UNA STUPIDAGGINE SECONDO SENOFA-
NE. L'ETERNITÀ QUINDI NON ESISTE. NOI NON POSSIAMO
IMAGINARLA

LA NATURA, CIO' CHE ESISTE "E". L'ESSERE E' TUTTO, TRAMITE IL NULLA. MA IL NULLA, IL NON ESSERE, NON ESISTE PERCHE' SE C'E' L'ESSERE, NON PUO' ESISTERE IL NULLA. TUTTO E' IL PENSIERO, CIO' CHE VEDIAMO TUTTO VIENE DA QUALCOSA: I FIGLI DEI GENITORI, LE PIANTE DAI SEMI, ECC. SI VA INDIETRO, MA FINO A' QUANDO? ALL'INFINITO? LA NATURA E' ETERNA, IL MONDO ESISTE DA SEMPRE. LA RELIGIONE TETTE UN DO ALLA CREAZIONE CHE E' UNA "FINITA RISPOSTA". ARISTOTELE DICHE CHE LE CERE (COME IL NOSTRO SPAZIO E TEMPO) HANNO UN INIZIO. PERCIO' ANCHE IL MONDO HA AVUTO UN INIZIO, CHE E' PERO' E' ETERNO (MO, TORRE INMOBILE).

PARMENIDE DICE CHE ESISTE SOLO L'ESSERE E NON PUO' QUINDI ESISTERE IL CAMBIAMENTO, PERCHE' RICHIIE DE IL PASSAGGIO DA UNA POSIZIONE ALL'ALTRA, QUANDO LA REALTA' E' UNICA. IL DIVENIRE E' QUINDI ASSURDENZA. NOI SIAMO SEMPRE PERCHE' COME LA REALTA' E' ETERNA O ESISTE NOI ESSENDOVI COMPRESI ABBIAMO LE STESSIE CARATTERISTICHE.

LA CONOSCENZA SCIENTIFICA E' PROVVISORIA PERCHE' PUO' ESSERE SMENTITA CON DEGLI ESPERIMENTI, MENTRE IL SAPERE RELIGIOSO E' INTUITIVO, NON ESISTE PER LA NOSTRA ESISTENZA ABBIAMO BISOGNO PERO' DEL NON ESSERE: UNO SCAPOLLO SPOSATO, CHE NOI PENSIAMO E QUINDI CIO' E' MA NON ESISTE. POSSIAMO E' UN CARLO MA NON CAPIRCI IL CONCETTO. SI DICE CHE E' COLI ABBIAMO SCOPERTO L'ILLUSIONE DELLA PERCEZIONE OSSERVANDO LA LUNA PIENA O NO. LA VEDEVA APPENA, MA IN TEORIA E' TUTTA. CIO' CHE VEDE REALMENTE LA REALTA' NON SONO I SENSI, MA E' LA PERCEZIONE DELLA MENTE, IL PENSIERO.

ESISTONO DUE VIE! DOXA (OGGI CENTRO DI SONTAGGI IN ITALIA) L'OPINIONE E' ALTERNATIVA, LA REALTA' IL FILOSOSO DEVE SEGUIRE QUEST'ULTIMA. DA QUI NASCE LA TEORIA DI ESSERE E NON ESSERE. "L'ESSERE E' E NON PUO' NON ESSERE, IL NON ESSERE NON E' E NON PUO' ESSERE" DA QUESTO POSTULATO PARMENIDE DEDUCE E ARGOMENTA LE SUE AFFERMAZIONI. SULLE CARATTERISTICHE DELL'ESSERE:

- INGENITO E IMPERITURA: NON PUO' VENIRE DAL NULLA E NON PUO' ANDARE NEL NULLA;
- ETERNO: NON PUO' ESSERE UN PRIMA E UN POI (ATTEGGERE FUORI DAL TEMPO, ASSENZA DI TEMPO);
- INEVITABILE ED INMOBILE: SE FOSSE MOVIBILE E IN MOVIMENTO PASSEREBBE DA UNA DETERMINAZIONE DI TEMPO E SPAZIO AD UN'ALTRA E IMPLICHEREBBE IL NON ESSERE;

UNICO: SE FOSSE UNA MOLTIPLINE POTREMO DIRE CHE UNA
COSSA NON E' UN'ALTRA (MONOCRISMO).
FINITO: L'INFINITO E' INCOMPLETO (PER I GRECI NOI
PENSIAMO IL CONTRARIO). INFATTI PARMENIDE RAPPRESENTA IL
SUO ESSERE COME UNA SFERA TOTALMENTE COPERTA.
QUESTA AFFERMAZIONE NON DERIVA DIRETTAMENTE DAL PO-
STULATO MA DALLA TRADIZIONE GRECA E DAI PITAGORICI.
PARMENIDE DEDUCE TUTTO CIO' COL RAGIONAMENTO LOGICO ED E'
DIFFICILE CONTRADDIRLO. LA DIFFICOLTA' CHE SI INCONTRA E'
CAPIRE COSA SIA L'ESSERE (AVVALZANDO PARMENIDE) TUTTI I
FILOSOFI SUCCESSIVI DOVRANNO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE
PARMENIDE PER DEFINIRE ANCHE IN DIO L'ESSERE.
ALLORA PARMENIDE COSA PENSA SIA L'ESSERE? VEDEMO:
L'ESSERE PUO' FUNGERE DA COPULA:
OGNI COSA, PRIMA DI OGNI SPECIFICAZIONE "E" E' QUINDI "ES-
SERE" E IL VERBO FONDAMENTALE (ONTOLOGIA-STUDIO DELL'ESSERE).
PARMENIDE RAGIONA CON LA LOGICA IL SUO RAGIONAMENTO E'
PERFETTO MA NOI PERCEPIAMO UNA REALTA' DIVERSA.
NELL'OPPOSTA DI OGGI LA DI PARMENIDE. NON AVENDO RI-
TI SCRITTI, NON SAPPIAMO COSA REALMENTE PENSASSE. MA
POSSIAMO IPOTIZZARE CHE RITENESSE LA REALTA' E' ILLUSORIA
E APPARENTE, DICENDO COMunque CHE LA SUA VISIONE E' LA
SOLA VERA (GLI NON ACCETTEREBBE "SUA" PERCHE' GLA VE-
RITA' ESSENDO TALE E' UNIVERSALE). DA UNA SPIEGAZIO-
NE VEROSIMILE DELLA REALTA', I SENSI CI INGANNANO E'
IL PENSIERO E LA RAGIONE SONO CIO' CHE CI DEVE GUIDARE
DALLA RAGIONE NASCE APPUNTO IL POSTULATO, CHE E' L'U-
NICA VERITA'.

IL PROBLEMA TRA COME NOI PENSIAMO IL MONDO E COME PER-
CEPIAMO LA REALTA' SE CO' PORRANNO MOLTISSIMI FILOSOFI.
FI.

CHI E' CIECO O TANCA DI QUALCHE CONSO VUOL REGGIO
LA REALTA' (INOLTRE PER I GRECI ONI ERA CIECO GRAVEGGEN-
TE). INFINE, L'UNICO PUNTO DEBOLE DELLA FILOSOFIA PARMENIDEA
E' LA FINITEZZA DELL'ESSERE, CHE SI SCONTRA CON IL PENSIERO
MODERNO. SU QUESTO PUNTO C'E' FORTE DIBATTITO.

ERACLITO VS PARMENIDE

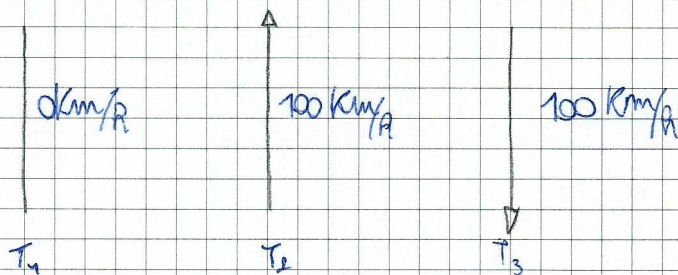
I FILOSOFI SUCCESSIVI HANNO IN MANDO UN DILEMMA:
E' CONCILIABILE LA FILOSOFIA DI ERACLITO CON QUELLA DI PARMENIDE?

DOPO MILLENNI DI RAGIONAMENTI POSSIAMO AFFERMARE CHE
ERACLITO ANALIZZASSE IL CAMBIAMENTO (PARTE A REI), DEN-
TRE PARMENIDE ANALIZZASSE L'IMMUTABILITA' DI UNA STESSA
MATERIA. IN EFFETTI GLI ATOMI SONO IMMUTABILI (PARME-
NIDE) MA SI COMBINANO PER FORMARE COSE MUTABILI, PAS-
SEGGERE (ERACLITO). QUESTA QUESTIONE VERRA' ALTRA-
MENTE RIPRESA DAI FILOSOFI SUCCESSIVI (DEMOCRITO, PLA-
TONE, ARISTOTELE, ECC.). DEMOCRITO INTUIVA ATTRAVERSO LA
METAFISICA LA COMPOSIZIONE DI ATOMI DELLA MATERIA.
EINSTEIN DIRA' CHE LA SCIENZA ERA RIPIASTA BLOCCATA DO-
PO DEMOCRITO PER MOLTI SECOLI RIPRENDERA SOLO NEL
1700-1800 CON I "PADRI DELLA SCIENZA": LAVOISIER, PROUST,
DALTON, ECC.

LA DIFFERENZA FRA ERACLITO E PARMENIDE E' CHE IL PRIMO
SCOPRE UNA FILOSOFIA DUALISTICA, IL SECONDO UNA FILOSOFIA
MONISTICA.

ZENONE È UNO TRA I PIÙ IMPORTANTI ALLIEVI DI PARMENIDE. DANTE NOMINA UNO "ZENONE" NELLA DIVINA COMMEDIA, ANCHE SE PROBABILMENTE NON ERA QUESTO FILOSOSO DEL V° SECOLO, MA UNO STORICO-FILOSOSO SUCCESSIVO. ZENONE È PIÙ GIOVANE ED È UN ALLIEVO DI PARMENIDE CHE DIMOSTRA CHE CHI Afferma CHE PARMENIDE SIA PAZZO CADDE IN ERRORI PEGGIORI CERCANDO DI ROVESCIARE LA FILOSOFIA PARMENIDEA. USA DIMOSTRAZIONE PER ASSURDO.

SE SI È IN UNO STADIO SULLA CURVA SUD (MARASSI) E SI VUOLE ARRIVARE ALLA CURVA NORD, NON CI SI PUÒ SFRANARSI INFATTI BISOGNA PERCORRERE RETA STADIO POI METÀ DELLA RETA, POI RETA DELLA METÀ DELLA RETA E COSÌ VIA.
UN ALTRO ESEMPIO È ACHILLE E LA TARTARUGA, QUESTI ULTIMI PARTE PRIMA PERCHÉ È PIÙ LENTA. ACHILLE NON RUSCIRÀ MAI A RAGGIUNGERLA PERCHÉ LO SPAZIO TRA ACHILLE E LA TARTARUGA È INFINITESIMAMENTE DIVISIBILE. LA TARTARUGA SI MUOVE E ACHILLE NON RUSCIRÀ MAI PERCIÒ A RAGGIUNGERLA.
ANCHE UNA FRECCIA APPARENTEMENTE NON SI MUOVE PERCHÉ LO SPAZIO CHE PERCORRE È DIVISIBILE PER LA SUA LUNGHEZZA, SE IO FOTOGRAFO LA FRECCIA OTTIENGO TUTTI I MOMENTI DI STASI. COME PUÒ DALLA SOMMA DI STASI GENERARSI MOVIMENTO?
PROVATO ORA A FARE UN ESEMPIO CONTRE TRENI:

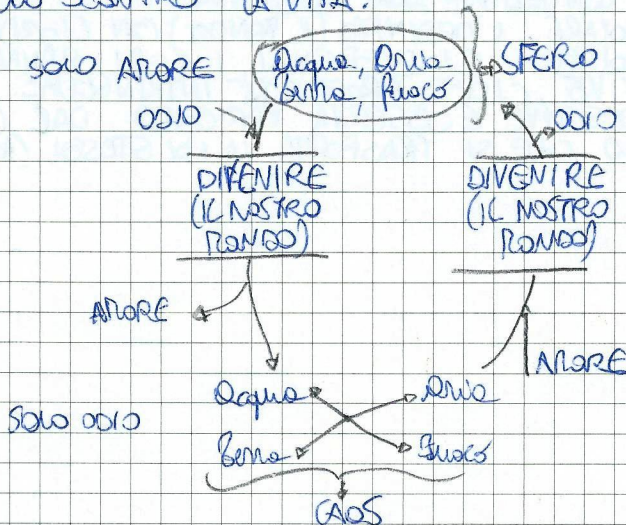


IL TRENO T_2 VA RISPETTO A SE STESSO A 100 km/h RISPETTO A T_1 A 200 km/h RISPETTO A T_3 A 200 km/h . COME PUÒ UNA COSA MUOVERSI A TRE VELOCITÀ DIVERSE? IL MOVIMENTO NON ESISTE.
ANCORA OGGI PUR ESSENDO STATE SCOPERTE MOLTE LEGGI FISICHE SI PUÒ Affermare CHE ZENONE HA LANCiato UN PROBLEMA IMPORTANTE.

1 FISICI PLURALISTI

IL DIVENIRE ESISTE SECONDO ERACLITO SOLO AL LIVELLO DELL'APPARENZA. LA RAGIONE CI MOSTRA INVECE L'UNITA' DEGLI OPPOSTI. PARTENIDE NEGA LA FILOSOFIA DI ERACLITO; PERCHÉ CI SIA UN CAMBIAMENTO DEVONO ESSERCI DUE OPPOSTI. NON PUÒ ESSERE COSÌ PERCHÉ LE COSE PASSEREBBERO DA DOVE SONO A DOVE NON SONO, DA POICHÉ IL NON ESSERE NON È, NON PUÒ ESISTERE. IL "NON SONO" IL TUTT'ALTRO È QUINDI SOLO APPARENZA. ENTRAMBE LE TEORIE CI LASCIANO PERPLESSI. DA UNA PARTE IL CAMBIAMENTO SI NOTA SOLO SE UNA PARTE RITRAME UGUALE D'ALTRA PARTE LA REALTÀ CONTINUA A CAMBIARE (NON IN FLODO ASSOLUTO) NON È IMUTABILE. AMMETTENDO L'INESISTENZA DEL NON ESSERE E NEGAANDO IL PASSAGGIO DALLA DETERMINAZIONE ALL'INDETERMINAZIONE, PARTENIDE HA RAGIONE SUL PIANO LOGICO, NON SU QUELLO REALE.

I FILOSOFI SUCCESSIVI (FISICI PLURALISTI O POSTERIORI) PER DISTINGUERLI DA QUELLI PRECEDENTI) HANNO IN RANNO QUESTO PROBLEMA E CERCANO DI RISOLVERLO. 1. TELEDIOCE RICONOSCE QUATTRO ELEMENTI: ACQUA, ARIA, FUOCO E TERRA TENUTI INSIEME (IN ORIGINE) DA UNA FORZA DI COESIONE (L'AMORE) IN UNO SFERO. POI INTERVIENE L'ODIO CHE SEPARA GLI ELEMENTI E GENERA DALLO SCONTRO LA VITA:



GLI ELEMENTI NON SONO "ESSENZE" "NON ESSENZE" MA SONO ELEMENTI ETERNI. QUANDO SI MESCOLANO SI GENERA IL NOSTRO MONDO (IN UN EQUILIBRIO PERFETTO) NON C'È PASSAGGIO DA "ESSERE" A "NON ESSERE" MA CAMBIA IL RAPPORTO RECIPROCO.

L'ESSERE DI PARTENIDE È FATTO DI QUATTRO ELEMENTI, QUELLO DI ERACLITO DEGLI ALTRI DUE (ODIO E AMORE CHE GENERANO IL CAMBIAMENTO). LA NATURA È ILLORISTICA: L'AMORE È CENTRIFUGO, L'ODIO CENTRIFUGO (UNIONE E DIVISIONE). COME FACCIAMO A CONOSCERE IL MONDO? SIAMO FATTI DAGLI STESSI ELEMENTI CHE SONO NELLA REALTÀ PER PERCIPIRLO IL SIMILE GRAZIE AL SIMILE. VERITÀ SMENTITA DA ANASSAGORA SUBITO DOPO. QUESTA È UNA PRIMA GNOSECOLOGIA.

GIÀ E DIMOSTRA LA CONTINUA RICERCA DELL'ERRORE LA STESSA COSA ACCADE NELLA SCIENZA. IL TESORO DELL'UOMO È QUELLO DI TROVARE GLI ERRORI PER SCOPRIRE QUALCOSA CHE DESCRIVA DEGLIO LA NATURA. È L'UNICA GRANDE CONOSCENZA NELLA CITTÀ DEL SAPERE UMANO.

2 LA SPIEGAZIONE DI ANASSAGORA È SIMILE A QUELLA DI EMPEDOCLE. PER QUEST'ULTIMO GLI ELEMENTI SONO QUATTRO, PER ANASSAGORA L'ORIGINE SONO I SEI. OGNI COSA HA IL SUO SEME (LEGNO, ORO, ARGENTO ECC) PERO I SEI HANNO CARATTERISTICHE COMUNI E IN UNA COSA CI SONO I SEI DI TUTTO. NEL LEGNO CI SONO ANCHE I SEI DELL'ACQUA, DEL VETRO ECC. MEDIANO LEGNO PERCHÉ I SEI DEL LEGNO SONO IN MAGGIORANZA. PERCHÉ C'È UNA PREVALENZA. GRAZIE AL NOUS L'INTELLIGENZA ORDINATRICE (NON CREATRICE) CHE METTE A POSTO E STABILISCE LA PRIORITÀ DEI SEI. È IL PRIMO ENTE REGOLATORE ESTERNO. I SEI SONO ETERNI, NON CREATI. ARISTOTELE CHIAMA QUESTA TEORIA DELLE ORGORE (PARTI SIMILI) A DIFFERENZA DI AMORE E ODILO. IL NOUS È FUORI DAI SEI, NON DENTRO INSIEME ALL'ACQUA, AL FUOCO, ALL'ARIA E ALLA TERRA (DI EMPEDOCLE). PER I PRIMI FILOSOFI IL PRINCIPIO È IL ZOOLISTA. PER ANASSAGORA È FUORI DAL MONDO. NON È IMPORTANTE TANTO LA SUA TEORIA DEI SEI (NON LA CONOSCIAMO NEMMENO REATTENTE), MA LA SUA CONCEZIONE NON IL ZOOLISTA.

NON SI PUÒ MESCOLARE L'ORDINATO (IL MONDO) CON L'ORDINATORE COME FA L'IL ZOOLISMO. GLI ELEMENTI, I SEI HANNO DIFFERENZE QUALITATIVE, CIOÈ PROPRIETÀ INTRINSECHE. SONO QUALCOSA CHE DESCRIVE L'ESSENZA PARTENDO DAL CIBO CHE NOI MANGIAMO CHE SI TRASFORMA IN NOI STESSI (ARTI, ORGANI).

NON E' IL FONDATORE DELLA SUA SCUOLA, MA IL PASSIVO ESPONENTE. SECONDO LUI, L'ATOMO E' LA PARTICELLA INDIVISIBILE. OGGI LA SCIENZA E' MOLTO EVOLUTA, MA LA BASE DELLA TEORIA ATOMICA SI DEVE IN FONDO A LUI. GLI ATOMI NON SONO DIVERSI QUALITATIVAMENTE, MA QUANTITATIVAMENTE (GRASSI E PICCOLI). GLI ATOMI SI MUOVONO NEL VUOTO (IL NON ESSERE) E SCONTRANDOSI SI AGGANCIANO FORMANDO LE COSE. DIRE PERO' CHE L'ATOMO E' INDIVISIBILE E' UNA CONTRADDIZIONE: SE HA MASSA NON PUO' ESSERE INDIVISIBILE E SE NON HA MASSA NON PUO' ESSERE (SEMPLICEMENTE TUTTO OCCUPA UNO SPAZIO). E' PERCIO' UN GRANDE PROBLEMA. L'ATOMISMO E' UNA TEORIA MECCANISTICA E MATERIALISTICA. MECCANISTICA PERCHE' LA VITA E LA MORTE PROVENGONO DALL'UNIONE E DALLA SEPARAZIONE DEGLI ATOMI. MATERIALISTICA PERCHE' NON VEDE NECCA OLTRE LA MATERIA. INFATTI DANTE METTE GLI EPICUREISTI E GLI ATOMISTI ALL'INFERNO PERCHE' LORO "L'ANIMA COL CORPO PORTA FANNO". L'ANIMA PERCIO' NON ESISTE, IL PENSIERO E LA RAGIONE SONO ATTIVITA' PSICHICA, DEL CERVELLO, NOI AGIAMO PER IMPULSI ELETTRICI. QUESTI SONO I MATERIALISTI CHE DICONO CHE NON C'E' ANIMA FINITO IL CERVELLO FINISCE TUTTO. CHI NEGA L'ESISTENZA DELLO SPIRITO NEGA ANCHE LA LIBERTA'. SE LE AZIONI SONO DETERMATE DAI NEURONI, QUESTI SONO COSUNQUE LIMITATI E LE NOSTRE AZIONI SONO ANCHE LIMITATE. SE NON SI PUO' SPIEGARE L'ESISTENZA DELL'ANIMA, NON SI PUO' NEANCHE SPIEGARE LA SUA INESISTENZA. E' UNA QUESTIONE METAFISICA, CHI INVECE AMMETTE L'ESISTENZA DELL'ANIMA NON ESCLUDE L'INECCANICITA' DEL CORPO (MOLTE COSE SONO AUTOMATICHE, COME GLI ORGANI) MA INCLINDE L'ESISTENZA DI UN ESSERE SUPERIORE. IL MATERIALISMO ESCLUDE L'ANIMA E DI CONSEGUENZA LA LIBERTA'. NOI PERO' SIAMO ESSERI LIBERI: UNA MADRE PUO' SARE FIDARSI PER UN FIGLIO, UN KAPUZZE O UN PARTIRE POSSONO ANDARE INCONTRO ALLA MORTE PER UN'IDEOLOGIA, CONTRO IL PRINCIPIO DI CONSERVAZIONE. UN ANIMALE, SEGUENDO L'ISTINTO, NON LO FAREBBE.

ALLORA LE SENSAZIONI COSA E COME SONO? SONO SEMPRE MISURABILI (L'INTENSITA' DELLE VIBRAZIONI DI UN SUONO, LA LUNGHEZZA D'ONDA DI UN COLORE), MA ALCUNE COSE NON SONO MISURABILI (LA DOLCEZZA DI UN ALIMENTO O DI ALCUNE PAROLE, L'ENFASI).

L'ULTIMO ARGOREMENTO DI CUI SI OCCUPA DETIORITO E' L'ETICA (ETOS = COMPORTAMENTO). VUOLE INDIVIDUARE LE CAUSE DEI COMPORTAMENTI UMANI E DIVIDERE QUELLI BUONI DA QUELLI CATTIVI. ALCUNE AZIONI NON RIGUARDANO L'ETICA, CIOE' QUELLE CHE COINVOLGONO UN SOLO INDIVIDUO (MANGIARE RISO, VESTIRSI DI VERDE, ECC). QUELLE CHE

INVECE CI INVOLGONO PIÙ INDIVIDUI (ASCOLTARE LA MUSICA A TUTTO VOLUME DI NOTTE, ECC.). COLLEGATO ALL'ETICA È IL DIRITTO: NON TENERE IL BURRO, DENUNCIARE UN EBREO ECC. NEL DIRITTO CI SONO QUINDI ELEMENTI CHE RIGUARDANO L'ETICA (L'ABORTO, ECC.), MA CHE NON LA SEGUONO O ALTRI ELEMENTI ASSOCIATI CHE NON RIGUARDANO ETICA.

L'ETICA CERCA INOLTRE CIÒ CHE È UNIVERSALMENTE GIUSTO PER ESEMPIO UCCIDERE, ANCHE SE POI ESISTE LA LEGITTIMA DIFESA. È QUINDI UN ARGOMENTO DELICATO E COMPLESSO PERCHÉ CHI NON CREDE IN DIO DEVE SEGUIRE L'ETICA? È UN ARGOMENTO DI GRANDE DISCUSSIONE. PUÒ ESSERE UN SENSO DI RISPETTO DELL'UMANITÀ.

KANT CI DICE DI "FARE DELLE MOSTRE AZIONI UN FATTORE UNIVERSALE". PER CAPIRE SE L'AZIONE È MORALE O NO BISOGNA RENDERSI UNIVERSALE. UN AMICO TI PRESTA DEI SOLDI E TU NON VUOI RESTITUIRLI. È GIUSTO? SE TUTTI FACCESSERO COSÌ NESSUNO PRESTEREBBE PIÙ SOLDI. FINIREBBE LA BUONA AZIONE (UNIVERSALIZZAZIONE DELL'AZIONE). ALLORA L'AZIONE È CATTIVA. PERCHÉ L'UOMO È RESPONSABILE DELLE PROPRIE AZIONI. PERCHÉ È UN ANIMALE RAZIONALE E PUÒ NON FARE CIÒ CHE FAREBBE (UCCIDERE, ECC.). NON CORRE IL RISCHIO DI UN ANGELO O LA PUNIZIONE DI UN'INABBRONE.

DEROCRITO STUPESCIE TUTTI OCCUPANDOSI DI MORALE PUR ESSENDO ATEO. SECONDO LUI "DI NULLA TROPPO" COME DICEVA SOLOME UNO DEI SETTE SAPI. INOLTRE, CHI AGISCE TALE SENZA CHE NESSUNO LO SAPPIA FA TALE PERPRITTO A SE STESSO. NON PUÒ DIVERNICARE IL REATO ASPETTO DELL'ETICA DI DEROCRITO È ANCHE IL COSMO POLITICO, CIOÈ SI PUÒ VIVERE NELLA PATRIA IDEALE CHE È TUTTO IL MONDO. FA QUESTI DISCORSI IN UN MONDO DIVERSO DAL NOSTRO. PER DEROCRITO QUINDI LA RAGIONE È ELETTA GIUDICE E GUIDA DELL'ESISTENZA.